

LA CASA UNIVERSALE DI GIUSTIZIA

4 gennaio 2022

Ai bahá'í del mondo

Amici amatissimi,

in questo momento ci troviamo in compagnia con i Consiglieri continentali, la grande maggioranza dei quali presenti in Terra Santa, mentre i pochi che non hanno potuto venire si uniscono a noi a distanza, e il sesto e ultimo giorno del loro Convegno, incentrato sull'imminente Piano novennale, sta per concludersi. Sono tante le cose che potremmo dirvi sullo spirito di questo Convegno, visibile nei suoi partecipanti. Immergendosi nell'esperienza, essi hanno visto con i loro occhi l'aumento delle capacità del mondo bahá'í e hanno piena fiducia in ciò che potrete ulteriormente realizzare. Non avremmo potuto desiderare una comprensione più acuta e perspicace di ciò che occorre per il prossimo Piano di quella dimostrata nelle consultazioni di queste anime consacrate. Ma questo, ovviamente, è solo l'inizio. Quando i Consiglieri ritorneranno nei Paesi dei cinque continenti, porteranno a voi e a coloro che servono con voi tutto ciò che hanno assimilato. Essi e i loro ausiliari saranno al vostro fianco mentre vi preparerete per questa immensa impresa collettiva, specialmente mentre parteciperete all'ondata di convegni che presto dilagherà in tutto il mondo, nei quali l'appello universale di Bahá'u'lláh a lavorare per il miglioramento del mondo galvanizzerà i sostenitori riuniti dell'umanità.

Una coincidenza di circostanze nel mondo in generale e all'interno della Fede ha reso intenso questo momento. Le sfide globali che l'umanità deve ora affrontare sono una dura prova della sua volontà di mettere da parte l'interesse personale a breve termine e di venire a patti con questa nuda realtà spirituale e morale: c'è una sola famiglia umana interconnessa che condivide una preziosa patria. In questo preciso momento, i seguaci di Bahá'u'lláh stanno riesaminando le possibilità che si offrono loro di sprigionare il potere di costruire la società insito nella Fede. Questo Piano ne metterà alla prova la tenacia, la forza di volontà e l'intensità dell'amore verso chi abita accanto a loro. Essi contribuiranno a coltivare, in ogni luogo, comunità che perseguono intenti comuni e riconoscono il potere di guarire, di trascendere insito nell'unità. In queste comunità, ogni anima può trovare rifugio. E in tutto ciò che gli amici fanno per pregare e lodare, per educare, per trasformare la società, per sviluppare le comunità, ogni anima può trovare spazio per crescere e servire. Siamo commossi dalla promessa di 'Abdu'l-Bahá: «Il piccolo sarà fatto grande e all'impotente sarà data la forza; coloro che sono teneri d'anni diverranno figli del Regno, e coloro che sono usciti di strada saranno guidati alla loro patria celeste».

Quando Bahá'u'lláh annunciò la Sua buona novella, i credenti devoti che potevano portare all'umanità il Suo messaggio erano così pochi. Oggi, sia lodato Iddio, la devozione degli amici è immutata e il loro numero è salito alle stelle. Possano i loro cuori essere rafforzati dal potere della Sua Parola e, in ogni occasione e in ogni luogo, risplendere della luce dei fulgori del cielo. Oggi, quando entreremo con i Consiglieri nel Mausoleo della Bellezza Benedetta per pregare per voi, questa sarà la supplica sulle nostre bocche e la speranza nei nostri petti.

[Firmato: La Casa Universale di Giustizia]